

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Workshop

A un anno dalle "Linee guida per il trattamento dei resti umani"

5 luglio 2023; Roma, Complesso Monumentale del San Michele

PRE-ATTI / PRE-ACTS

PAOLA FRANCESCA ROSSI*, DARIO DAFFARA*, SANDRA TERRANOVA*, IVANA FIORE**,
PRISCA SOLAINI***, SERENA VACCARO****

«ANCHE IO SONO UN UOMO, DI CARNE OSSA E CARTILAGINE»¹
NASCITA DEL SERVIZIO DI ANTROPOLOGIA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI
OSTIA ANTICA

«ANCHE IO SONO UN UOMO, DI CARNE OSSA E CARTILAGINE»
HOW THE ANTHROPOLOGY SERVICE OF THE PARCO ARCHEOLOGICO DI
OSTIA ANTICA CAME TO BE

Parole chiave: Bioarcheologia, Archivio, Archivio Biologico, Abitudini bioculturali, Stato di salute.

Il Servizio di Antropologia del Parco Archeologico di Ostia Antica nato nel 2018, si occupa di studiare, tutelare, catalogare e valorizzare il ricchissimo campione osteologico di cui è custode. I resti umani provengono sia dalle grandi campagne effettuate nel corso della lunga storia degli scavi ostiensi e portuensi, attualmente conservati nei depositi del Parco, sia dagli interventi tempestivi sul territorio nei casi di archeologia preventiva e di emergenza in occasione di lavori pubblici. L'obiettivo scientifico del Servizio di Antropologia è quello di contribuire allo studio delle comunità insediate anticamente nel territorio di competenza del Parco e in particolare dei due grandi centri di Ostia e di Porto ma anche di tutti quei piccoli nuclei e insediamenti che si sono sviluppati nella zona nel periodo compreso tra l'età romana imperiale e l'Alto Medioevo.

In accordo con gli aspetti etici della ricerca in campo antropologico, particolare attenzione viene riservata alla contestualizzazione dei resti umani, per valorizzare il più possibile il portato informativo di ogni individuo; solo uno stretto dialogo tra dato antropologico e dato archeologico permette di ricostruire in maniera scientificamente più attendibile le dinamiche di interazione continua tra le popolazioni umane antiche e il loro ambiente.

Se questo dialogo è semplice nel caso di scavi realizzati oggi in un momento in cui tante professionalità sono presenti nel Parco, nel caso di scavi chiusi da molto tempo, la ricostruzione di tutto l'insieme non può prescindere dallo studio dei documenti di archivio.

Archivi biologici (le ossa) e "archivi di carta" (i documenti) sono gli elementi il cui studio consente di costruire le collezioni osteologiche ostiensi.

In accordo con le Linee Guida recentemente proposte dal MIC (2022), il profilo biologico di ogni individuo viene ricostruito mediante l'analisi e l'interpretazione di una serie di indicatori attraverso un approccio multidisciplinare.

¹ Da *Totò Diabolicus* (dir. Steno, 1962).

Imprescindibile è lo studio antropologico di base, da cui emergono problematiche specifiche che possono essere affrontate e risolte solo mediante metodologie diagnostiche avanzate e quindi attraverso una rete di scambi di conoscenza con istituti di ricerca specializzati. Con l'obiettivo di contestualizzare al meglio gli individui scheletrici si cerca di evidenziare le problematiche bioculturali legate allo stile di vita delle comunità antiche, andando a valutare le eventuali presenze di variazioni diacroniche.

Non è raro il rinvenimento di resti ossei animali associati alle sepolture, recanti a volte tracce di macellazione e altro tipo di modificazioni antropiche e non. Ciò pone l'accento sugli aspetti legati alla ritualità nella modalità di deposizione, la cui interpretazione può contribuire in maniera sostanziale alla conoscenza della comunità della zona.

Puntare alla multidisciplinarietà è un aspetto fondamentale che prevede il coinvolgimento di altre professionalità, tramite rapporti formali con enti esterni al Parco o con liberi professionisti. Ciò si traduce nella possibilità di utilizzare tecnologie e metodiche di ultima generazione affiancate a quelle già in dotazione al Servizio di Antropologia del Parco.

I risultati che emergono dalle osservazioni e dalle analisi antropologiche sono oggetto di diffusione a diversi livelli; il Servizio è coinvolto in lavori di pubblicazione scientifica con gruppi di ricerca nazionali e internazionali, partecipa a convegni, seminari e conferenze e organizza eventi divulgativi e incontri didattici rivolti al pubblico non specialista e di tutte le età.

English version

Key words: Bioarchaeology, Archives, Biological archives, Biocultural habits, Health status.

The Anthropology Service of the Parco Archeologico di Ostia antica, born in 2018, oversees studying, protecting, cataloging, and enhancing the very rich osteological sample preserved in its deposits. The human remains come both from the large campaigns carried out during the long history of the Ostia and Porto excavations, and from the interventions on the territory in case of preventive and emergency archaeology. The scientific aim of the Anthropology Service is to contribute to the study of the human communities settled anciently in the two ancient towns of Ostia and *Portus* and in the whole territory under the Park's jurisdiction, but also of all those small nuclei and settlements that developed in the area in the period between the Imperial Roman Age and the Early Middle Ages.

According to the ethical aspects of research in the anthropological field, special attention is paid to the contextualization of human remains, to valorise as much as possible the amount of information obtainable by studying an individual; only a close comparison between anthropological data and archaeological data allows us to reconstruct in a scientifically more reliable way the dynamics of continuous interaction between ancient human populations and their environment.

While this comparison is easy when the excavation are carried out at a time when so many professionals are present in the Park, in case of excavations that have been closed for a long time, the reconstruction of the whole cannot be finalized without studying the archival documents. Biological archives (the bones) and paper archives (the documents) are the elements whose study makes it possible to build Ostiense osteological collections.

In accordance with the Guidelines recently proposed by the MIC (2022), the biological profile of each individual is reconstructed by analyzing and interpreting a series of indicators through a multidisciplinary approach. Essential is the basic anthropological study, from which specific problems emerge that can only be addressed and resolved through advanced diagnostic methodologies and then through a network of "Knowledge-exchange" with the aid of specialized research institutions.

With the aim of better contextualizing skeletal individuals, an attempt is made to highlight biocultural issues related to the lifestyle of ancient communities, going to assess possible presence of diachronic variations. It is not uncommon to find animal bone remains in burial sites, sometimes bearing traces of slaughter, other types of anthropogenic modifications, and non-anthropogenic modifications. This places emphasis on many aspects such as rituality and redundancy, concerning how the dead were buried, which, if studied and interpreted correctly, can help us understand more about the community of the area. Aiming for multidisciplinary is a fundamental aspect that requires the involvement of other professionalisms, through formal relationships with entities outside the Park or with freelancers. This translates into the possibility of using the latest technologies and methods alongside those already in possession of the Park.

Along with publications of a strictly scientific nature of the results emerging from the studies, the Park also pays special attention to the dissemination of knowledge in the nearby area by organising educational activities for non-specialist audiences of all ages.

*MiC-Parco Archeologico di Ostia Antica
paolafrancesca.rossi@cultura.gov.it
dario.daffara@cultura.gov.it
sandra.terranoval@cultura.gov.it

**Archeozoologa, ricercatrice indipendente
iva.fiore@gmail.com

***Antropologa, ricercatrici indipendenti
prisca.solaini@gmail.com

*Antropologa libera professionista / Dottoranda Universidad de Huelva
serenavaccaro86@gmail.com



1. IL LABORATORIO DEL SERVIZIO DI ANTROPOLOGIA (PA-Oant) / THE LABORATORY OF THE ANTHROPOLOGY SERVICE (PA-Oant)



2. SCANSIONI 3D DI ELEMENTI SCHELETRICI (PA-Oant) / 3D SCANNING OF SKELETAL ELEMENTS (PA-OAnt)

